REPUBBLICA INSERTO

15/09/21

Estratto da pag. 22

Campi (Arca Fondi)

"Scelgo i bond domestici cinesi"

La riapertura delle economie, unita agli imponenti stimoli fiscali, crea un contesto di vigorosa crescita economica, prima di tutto negli Stati Uniti d'America, ma con un effetto di trascinamento anche sul resto del mondo». È lo scenario macro che spinge Matteo Campi, responsabile Investimenti Multiasset, Previdenziali e Istituzionali di Arca Fondi Sgr, a guardare con ottimismo ai prossimi mesi. «In questo contesto è necessario un elevato grado di diversificazione, non solo tra asset class, ma anche tra strategie e stili di gestione diversi. Ad esempio può essere utile focalizzarsi su quei trend secolari che stanno cambiando strutturalmente le economie e che si estendono oltre l'orizzonte dei normali cicli economici. Le aziende che sono coinvolte in questi cambiamenti potenzialmente hanno maggiori opportunità di crescere più velocemente e in maniera più continua Come ha detto Bill Gates, in generale si tende a sovrastimare l'effetto del cambiamento tecnologico nel breve periodo, e a sottostimarlo nel lungo periodo».

Più bond o più azioni?

«Per un cliente con una avversione del rischio media si può quindi considerare un portafoglio bilanciato caratterizzato dal 50% di esposizione azionaria e dal 50% di obbligazioni. Per ottenere un grado di diversificazione adeguato è opportuno differenziare i propri investimenti azionari tra i principali mercati emergenti e sviluppati, orientandosi allo stile value in Europa (5%), per le attese di crescita, e alle small caps internazionali in grado di avere una leva operativa maggiore. Una parte importante del portafoglio azionario (20%) può essere dedicata agli investimenti tematici per le ottime prospettive di lungo periodo. Quanto alle obbligazioni, oltre alle tradizionali asset class, la diversificazione può essere incrementata aggiungendo anche bond domestici cinesi, meno legati a un possibile futuro rialzo dei rendimenti».

Telpress
Servizi di Media Monitoring